

Un bosco di querce

Abbiatè rispetto e considerazione per le vostre radici se immaginate di poter coltivare la speranza che una ghiandetta caduta dalla vostra fronda non sia divorata dai soliti porci ma germogli nel terreno, mettendo a sua volta radici e dando vita alla “vostra” quercetta, appena più in là del cerchio d’ombra a mezzogiorno.

È nell’ordine delle cose che la vecchia quercia muoia e che con lei muoiano le immense fronde, che sono dovute alle sue radici, che si sono sviluppate sul suo tronco e che le sono rimaste attaccate.

Il suo posto verrà preso dalle quercette che avranno avuto il coraggio e l’ambizione di sviluppare proprie radici. E chi sa che un giorno non si possa ammirare non una sola grande quercia ma un bosco di forti e giovani querce piene di fronde e di ghiande giustamente ambiziose.

Ma ricordate, la quercia non si talla e sopravvive a lungo solo se amministra correttamente il tempo che le serve per crescere, forte e con profonde radici.

Tutto questo dando per acquisito che siano veramente fronde di quercia e non invece rami grassi e ambiziosi di un qualche rampicante parassita.

Ma.Bo.